



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 1 di 8

M 6 SULFEX

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1) IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Tipo di prodotto chimico: Miscela
Denominazione commerciale: M 6 SULFEX
Codice di prodotto: ISS 195

1.2) USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI CONSIGLIATI

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Prodotto per uso esclusivo professionale ed industriale
Funzione o categoria d'uso: Schiuma attiva disincrostante

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3) INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

MADAL S.r.l.
24040 Verdellino (BG), Corso Italia n. 22
E-mail: info@madal.it - Tel. +39.035.4191413

1.4) NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi ai CENTRI ANTIVELENO:

BOLOGNA - Ospedale Maggiore - Tel. 051.6478955
BERGAMO - Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS n. 1 - Tel. 800.883300
CATANIA - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - Tel. 095.7594120
CESENA - Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547.352612
FIRENZE - Azienda Ospedaliera Careggi - Largo Brambilla n. 3 - Tel. 055.7947819
FOGGIA - Az. Ospedaliera Università di Foggia - V.le Luigi Pinto n. 1 - Tel. 0881-732326
GENOVA - Ospedale Gaslini - Tel. 010.3760873
LECCE - Ospedale Regionale Vito Fazzi - Tel. 0832.351105
MESSINA - Unità degli Studi di Messina - Tel. 090.2212451
MILANO - Ospedale Niguarda Ca' Grande - Piazza Ospedale Maggiore n. 3 - Tel. 02.66101029
NAPOLI - Ospedali Riuniti Cardarelli - Via A. Cardarelli n. 9 - Tel. 081.5453333
PADOVA - Istituto di Farmacologia Universitaria - Tel. 049.931111
PAVIA - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri n. 10 - Tel. 0382-24444
ROMA - Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico n. 155 - Tel. 06.49978000
ROMA - Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli n. 8 - Tel. 06.3054343
TORINO - Università di Torino - Via Achille Mario Dogliotti - Tel. 011.6637637
TRIESTE - Istituto per l'Infanzia - Via dell'Istria 65/1 - Tel. 040.3785373

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1) CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Definizione del prodotto: Miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Eye Irrit. 2, H319
Skin Irrit. 2, H315

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi H o delle indicazioni di pericolo summenzionate
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere il punto 11).

2.2) ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Simbolo o simboli di pericolo



Avvertenza	ATTENZIONE
Contiene	Acido Solfammino
Identificazioni di pericolo (H)	H319 - Provoca grave irritazione oculare. H315 - Provoca irritazione cutanea.
Consigli di prudenza (P)	P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 2 di 8

M 6 SULFEX

P301 + P330 + P331 + P315 - IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

2.3) ALTRI PERICOLI

Nessuna ulteriore informazione disponibile

3) INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Componente	Conc.	Identificatori	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008 [CLP]
Acido Solfammico	5-15%	CAS: 5329-14-6 CE: 226-218-8 Indice: 016-026-00-0 REACH: 01-2119488633-28	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 3; H412
Isotridecanolo etossilato	< 5%	CAS: 69011-36-5 CE: N.D. Indice: N.D. REACH: 02-2119552461-55	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318

Contiene profumi. Eugenol, Geraniol, Limonene, Linalool, Citronellol: < 0,1%.

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi H è riportato al punto 16).

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati al punto 8).

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non intraprendere da parte dei soccorritori alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.1) CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente con acqua. Se il disturbo persiste consultare un medico. In caso di imbrattamento sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

4.2) CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo aperte le palpebre fino alla cessazione del senso di bruciore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Se il disturbo persiste consultare uno specialista.

4.3) INGESTIONE

Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità.

Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso.

Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico.

Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.

Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

4.4) INALAZIONE

Allontanare il paziente dall'ambiente contaminato e trasportarlo all'aperto mantenendolo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

4.5) PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI

Effetti potenziali acuti sulla salute.

Contatto con gli occhi: Corrosivo per gli occhi. Provoca ustioni.

Inalazione: Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio.

Contatto con la pelle: provoca irritazione cutanea.

Ingestione: Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 3 di 8

M 6 SULFEX

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1) MEZZI DI ESTINZIONE

In caso di incendio utilizzare polvere, schiuma, sabbia, CO₂, acqua nebulizzata a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2) PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Pericoli d'incendio

Il prodotto non è combustibile se coinvolto in un incendio.

Pericolo d'esplosione

In caso di incendio o surriscaldamento, si può verificare un aumento della pressione all'interno del contenitore ed il contenitore stesso può scoppiare.

Reattività

Reagisce con (certe) basi: liberazione di gas/vapori (altamente) tossici.

Misure di carattere generale

Non mettere in contatto con gli acidi

5.3) RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Istruzioni per l'estinzione

Non sono richieste istruzioni specifiche antincendio

Protezione durante la lotta antincendio

Gli addetti allo spegnimento di incendi devono indossare attrezzatura di protezione adeguata.

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1) PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. per chi non interviene direttamente

Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia.

6.1.2. per chi interviene direttamente

Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia

6.2) PRECAUZIONI AMBIENTALI

Prodotti di consumo che finiscono nelle fognature dopo l'uso.

Evitare di disperdere nelle fognature. Evitare l'inquinamento del terreno/dell'acqua.

6.3) METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Delimitare la zona interessata al versamento. Contenere le perdite con terra, segatura, sabbia o altro materiale inerte.

Consegnare l'impasto in discarica o ad inceneritori attrezzati allo smaltimento.

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente le informazioni riportate al punto 8.

6.4) RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per consultare i numeri telefonici di emergenza, vedere il punto 1).

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1) PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere punto 8). Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici e prestare molta attenzione durante eventuali travasi. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo.

7.2) CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto.

Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici e prestare molta attenzione durante eventuali travasi.

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.

Conservare nel contenitore originale, ben chiuso, in luogo asciutto, lontano da generi alimentari, al riparo dalla luce e da fonti di calore. Se il prodotto è esposto alla luce diretta del sole la sua colorazione può subire delle variazioni, anche radicali. La variazione della colorazione del prodotto non influisce in alcun modo sulla sua efficacia. Se conservato a temperature superiori a 35°C il prodotto potrebbe separarsi in due fasi. Qualora questo avvenisse, prima dell'uso, agitare bene il contenitore per riottenere una miscela omogenea. Tale operazione permette ripristinare le caratteristiche del prodotto.

7.3) USI FINALI SPECIFICI

Schiuma attiva disincrostante



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 4 di 8

M 6 SULFEX

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1) PARAMETRI DI CONTROLLO

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio di aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Prima di mangiare, di usare il bagno ed alla fine del turno lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver utilizzato prodotti chimici.

Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

ACIDO SOLFAMMICO

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico). Via di esposizione: Inalazione. Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto).

Valore limite: 17,4 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico). Via di esposizione: Dermico. Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto).

Valore limite: 5 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico). Via di esposizione: Per via orale. Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto). Valore limite: 5 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico). Via di esposizione: Dermico. Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto).

Valore limite: 10 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico). Via di esposizione: Inalazione. Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto).

Valore limite: 70,5 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua dolce. Valore limite: 1,8 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua marina. Valore limite: 0,18 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC sedimento, acqua dolce. Valore limite: 8,36 mg/kg dw

Tipo di valore limite: PNEC sedimento, acqua marina. Valore limite: 0,84 mg/kg dw

Tipo di valore limite: PNEC terreno. Valore limite: 5 mg/Kg-bw

Tipo di valore limite: PNEC impianto di depurazione (STP). Valore limite: 20 mg/l

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

8.2) CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi. Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Protezione della mano. Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

Alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorrono protezioni particolari.

Protezione respiratoria

Alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore.

Misure igieniche e di sicurezza generali.

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

9) PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1) INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Stato fisico	Liquido trasparente
Colore	Verde
Profumazione	Profumazione floreale
Soglia olfattiva	Non disponibile
Punto di fusione	Non misurato
Punto di congelamento	Non misurato.
Punto di ebollizione	Non misurato.
Velocità d'evaporazione relativa	Non misurato.
Infiammabilità (solidi, gas)	Ininfiammabile.
Limiti d'esplosività	Non misurato.
Tensione di vapore	Non misurato.
Densità relativa di vapore a 20 °C	Non misurato.
Densità	Non misurato.
Temperatura di autoaccensione	Non misurato.
Solubilità	Non misurato.
Temperatura di decomposizione	Non misurato.
pH (20°C)	2,0 ± 1,0
Punto di infiammabilità	≥ 60
Solubilità in acqua	Completa.



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 5 di 8

M 6 SULFEX

9.2) ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1) REATTIVITÀ

Può dare reazione violenta con alcali. A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica.
A contatto con metalli reattivi (acciaio dolce, alluminio ecc.) può svilupparsi idrogeno (esplosivo)

10.2) STABILITÀ CHIMICA

Non miscelare con altri prodotti chimici al fine di deteriorarne l'efficacia o di produrre reazioni chimiche indesiderate.

10.3) POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Fare riferimento al paragrafo 10.1 sulla Reattività.

10.4) CONDIZIONI DA EVITARE

Fare riferimento al paragrafo 10 sui Materiali Non Compatibili.

10.5) MATERIALI INCOMPATIBILI

Materiali incompatibili: Ammoniaca, metalli reattivi e basi forti.

10.6) PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Evitare il contatto con fiamme e fonti di calore. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare vapori che possono essere dannosi per la salute.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1) INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali. Gli effetti sulla salute sono da considerarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle materie prime usate ed alla loro concentrazione (vedi punto 3).
Gli effetti e le misure di primo soccorso sono descritti al punto 4).

ACIDO SOLFAMMICO

INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato.

Tossicità orale acuta

Parametro: LD50. Via di esposizione: Per via orale. Specie: Ratto. Dosi efficaci: = 3160 mg/kg dw

Tossicità dermale acuta

Parametro: LD50. Via di esposizione: Dermico. Specie: Ratto. Dosi efficaci: > 2000 mg/kg dw. Metodo: OCSE 402

Irritazione e Corrosività

Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Tossicità orale subacuta

Parametro: NOAEL(C). Via di esposizione: Per via orale. Specie: Ratto. Dosi efficaci: 929 mg/kg bw/day. Metodo: OCSE 408

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità per la riproduzione. Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo.

Parametro: NOAEL (Sviluppo fetale). Via di esposizione: Ratto. Dosi efficaci: 200 mg/kg bw/day.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)

DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Indicazione da bibliografia.

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test di Draize)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Sulla base della struttura, non vi è sospetto di un potenziale effetto sensibilizzante cutaneo.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 6 di 8

M 6 SULFEX

Sulla base della struttura, non vi è il sospetto che ci possano essere effetti mutageni.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

Sulla base delle proprietà strutturali, non si sospetta alcun effetto cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un possibile effetto tossico sulla riproduzione.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:

Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un effetto teratogeno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:

Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

L'asserzione è stata dedotta dalle caratteristiche dei singoli componenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Vie probabili di esposizione: pelle ed occhi. Informazioni sugli Effetti: fare riferimento al paragrafo 4.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto ed il contenitore nell'ambiente. Trattare con impianto di depurazione biologico o chimico-biologico.

12.1) TOSSICITA'

Ecologia – generale

Nessun effetto indesiderato sul funzionamento degli impianti di trattamento delle acque in condizioni di normale utilizzo secondo le raccomandazioni.

ACIDO SOLFAMMICO

TOSSICITÀ

Tossicità per le acque

Dai dati eco tossicologici risulta che: Tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci.

Parametro: LC50. Specie: Pimephales promelas. Dosi efficaci: = 70,3 mg/l. Tempo di esposizione: 96 h. Metodo: OCSE 203

Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci.

Parametro: NOEC. Specie: Danio Rerio. Dosi efficaci: >= 60 mg/l. Tempo di esposizione: 34 giorni. Metodo: OCSE 210

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie.

Parametro: EC50. Specie: Daphnia magna. Dosi efficaci: = 71,6 mg/l. Tempo di esposizione: 48 h. Metodo: OCSE 202

Cronico (a lungo termine) tossicità per le dafnie

Parametro: NOEC. Specie: Daphnia magna. Dosi efficaci: 19 mg/l. Tempo di esposizione: 21 giorni.

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro: EC50. Specie: Desmodesmus subspicatus. Dosi efficaci: = 48 mg/l. Tempo di esposizione: 72 h. Metodo: OCSE 201

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Ittiotossicità: CL50 (96 h) > 1 - 10 mg/l, Leuciscus idus.

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 1 - 10 mg/l. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Piante acquatiche: CE50 (72 h) > 1 - 10 mg/l. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE10 (17 h) > 10.000 mg/l (DIN 38412 parte 8). Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: NOEC (21,0 d) > 1 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 2, semi statico)

Indicazione da bibliografia.

12.2) PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Biodegradabilità rapida (reazione aerobica): Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto sono rapidamente biodegradabili con livello di biodegradabilità (mineralizzazione) ≥ 60% entro 28 giorni.

I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del regolamento sui detersivi 648/2004/EC.

Prima di immettere negli impianti di depurazione richiedere l'autorizzazione delle autorità competenti.

ACIDO SOLFAMMICO

Biodegradazione. Non applicabile per sostanze inorganiche

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Considerazioni sullo smaltimento

≥ 90% sostanza attiva al bismuto (mod. OECD 301E). Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 7 di 8

M 6 SULFEX

> 60% formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C). Facilmente biodegradabile. Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

12.3) POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessuna ulteriore informazione

ACIDO SOLFAMMICO

Non ci sono informazioni disponibili.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4) MOBILITA' NEL SUOLO

ACIDO SOLFAMMICO

Non ci sono informazioni disponibili.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili), valutazione trasporto tra reparti ambientali: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua; Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5) RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

ACIDO SOLFAMMICO

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6) ALTRI EFFETTI AVVERSI

ACIDO SOLFAMMICO

Non ci sono informazioni disponibili.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1) METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il preparato è confezionato in un imballo riciclabile. Prima dello smaltimento gli imballaggi devono essere bonificati e gli effluenti trattati come rifiuti. Operare secondo le vigenti norme locali e nazionali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1) NUMERO ONU

NON CLASSIFICATO

14.2) NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

NON CLASSIFICATO

14.3) CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

14.3.1. Trasporto via terra

NON CLASSIFICATO

14.3.2. Trasporto via mare

NON CLASSIFICATO

14.3.3. Trasporto aereo

NON CLASSIFICATO

14.4) GRUPPI DI IMBALLAGGIO

NON CLASSIFICATO

14.5) PERICOLI PER L'AMBIENTE

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6) PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.7) TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC



SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento (CE) n. 453/2010 e Regolamento (CE) n. 830/2015

Codice ISS della miscela: 195
Data compilazione: 16/04/2019
Versione: 19.02
Pagina 8 di 8

M 6 SULFEX

Stato durante il trasporto (ADR-RID): liquido

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1) NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2) NORME NAZIONALI

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Dichiarazione degli ingredienti in base al regolamento sui detergenti 648/2004/EC

Acido solfammonico: 5-15%; Tensioattivi nonionici, profumi (Eugenol, Geraniol, Limonene, Linalool, Citronello): < 5%.

15.3) VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA

Non applicabile

16) ALTRE INFORMAZIONI

16.1) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H CITATE AL CAPITOLO 3.

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.2) CONSIGLI PER LA FORMAZIONE

L'uso normale del presente prodotto può avvenire esclusivamente secondo quanto descritto sulla confezione.

16.3) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle nostre conoscenze e sulle normative comunitarie alla data di ultima revisione. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati al punto 1) se non dopo avere ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Questo documento sostituisce ed annulla tutte le precedenti versioni.